

SACILE / L'OSCAR DELLA SALUTE 2026 AL PROGETTO PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

Premiato "Attiviamoci!"

Il Comune di Sacile si aggiudica l'Oscar della Salute 2026 e lo dedica ad Anna Zanfrà. Nei giorni scorsi il sindaco Carlo Spagnol ha ritirato a Roma il riconoscimento nazionale promosso dalla Rete Italiana Città Sane – OMS per valorizzare le migliori esperienze dei Comuni italiani nella promozione della salute e del benessere delle comunità. A ottenere il premio, nell'ambito della diciannovesima edizione del bando, è stato il progetto "Attiviamoci!", candidato dalla Città di Sacile in collaborazione con il Distretto sociosanitario Livenza, Cansiglio, Cavallo e Voce Donna: un'iniziativa innovativa di prevenzione e contrasto alla violenza di genere che punta sulla formazione degli operatori del settore beauty come "agenti sentinella", capaci di riconoscere segnali di violenza, intercettare situazioni di fragilità e orientare le persone verso i servizi competenti del territorio. Il progetto, basato su lezioni teoriche, role play e si-

mulazioni pratiche, costruisce una rete diffusa di professionisti di prossimità e si distingue anche per la sua trasferibilità, potendo essere replicato in altri contesti territoriali e adattato ad altre categorie professionali legate ai servizi alla persona.

«L'Oscar della Salute 2026 rappresenta per Sacile un riconoscimento importante, perché premia non solo la qualità di un progetto, ma anche una visione: quella di una città che sceglie di investire sulla prevenzione, sulla prossimità e sulla costruzione di alleanze territoriali. "Attiviamoci!" è il frutto di un lavoro condiviso che mette insieme istituzioni, servizi e realtà del territorio per affrontare un tema delicato come la violenza di genere con strumenti innovativi e



Peso:24%

replicabili. Vogliamo anche dedicare il premio alla memoria della compianta Anna Elsa Zanfrà che mi ha preceduto nella rappresentanza della Rete», ha spiegato Francesco Morabito, assessore con delega alla Rete Città Sane Oms del Comune di Sacile.

L'edizione 2026 dell'Oscar della Salute ha visto la partecipazione di numerosi progetti provenienti da tutta Italia. Le candidature sono state valutate anche da

una giuria di esperti esterni promossa dalla Rete, sulla base della qualità, dell'impatto, dell'innovazione e della trasferibilità delle esperienze presentate.

A decretare il successo sacilese è stata una commissione valutatrice composta da rappresentanti scientifici di autorevoli realtà istituzionali e del mondo della ricerca, tra cui TEHA Group - The European House - Ambrosetti, Fon-

dazione **GIMBE**, Federsanità, Istituto Superiore di Sanità, Università degli Studi di Bergamo, Sport e Salute, ANCI, Health Cities Institute, Università di Roma "Foro Italico" e la Società Italiana di Scienze Motorie e Sportive (SI-SMeS).

Francesca Ceccato



Peso: 24%